



Rassegna Stampa

20 Novembre 2023

Indice

Unidata_intervista	3
Quanta AI in Piazza? Milano Finanza - 18/11/2023	3
Unidata_Andamento del titolo	6
Tech (+7,3%) - Tra le Small primeggiano Alkemy (+10,5%) ed Eurotech (+6,9%) nell'ottava dei conti marketinsight.it - 20/11/2023	6



TECH/2 Sul listino Egm sono presenti almeno quattro società che hanno nell'intelligenza artificiale il loro core business. E, tra applicazioni di AIoT e altri investimenti, la lista dei progetti delle quotate si allunga

Quanta AI in Piazza?

di Sara Bichicchi

Un extra compreso tra 2,6 e 4,4 trilioni di dollari all'anno. È il contributo che l'intelligenza artificiale generativa potrebbe dare all'economia globale secondo un report di Equita. La stima sugli investimenti nell'AI, a livello aggregato, è di una crescita annua del 20% fino al 2027, con l'AI generativa che dovrebbe più che raddoppiare ogni anno la sua quota sul totale investito. Il che significa passare dai 37 miliardi di investimenti del 2022 ai 101 miliardi stimati nel 2027. «Al momento la maggior parte del denaro investito nell'AI è destinato alle infrastrutture», spiega John Gladwyn, senior investment manager di Pictet AM. «Questo ciclo tecnologico favorisce gli operatori storici. L'intelligenza artificiale richiede, infatti, grandi quantità di dati e l'addestramento è estremamente costoso».

L'AI a Piazza Affari. In questa fase è difficile stimare quanto l'intelligenza artificiale incida, in termini di fatturato, sulle attività delle imprese che la implementano. Per di più la definizione di AI è vasta e include molte applicazioni di machine e deep learning. Di conseguenza, anche individuare le società di intelligenza artificiale non è immediato. Nella tabella in pagina ci sono quattro quotate sul segmento

Euronext Growth Milan che puntano su tecnologie e piattaforme di intelligenza artificiale proprietarie.

Almawave, specializzata

nell'interpretazione del linguaggio naturale, ha sviluppato una piattaforma chiamata AIWave. «Combiniamo diverse tecniche di AI per realizzare molteplici soluzioni per esigenze di business specifiche», racconta Valeria Sandei, ad di Almawave. L'azienda, che è diventata partner di Microsoft, ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un fatturato di 40,2 milioni di euro, in aumento del 21,2% rispetto allo stesso periodo del 2022, e 3,6 milioni di utile (+32,7%). «Questo settore ha enormi potenzialità e il mercato in forte crescita ci consentirà di raggiungere risultati sempre più soddisfacenti», aggiunge Sandei.

Anche **Expert.ai** ha una sua piattaforma di intelligenza artificiale che ha iniziato a sviluppare «in tempi non sospetti», come ricorda il fondatore Stefano Spaggiari: «Ci occupiamo di AI cognitiva da più di 20 anni. La nostra piattaforma si propone di raccogliere tutte le tecnologie di gestione del linguaggio naturale in un contenitore facile da usare. Automatizziamo quelle attività che prima erano manuali». Tra i clienti ci sono molte banche e assicurazioni, che hanno un'enor-



me mole di documenti da trattare.

Datrix si concentra invece su applicazioni verticali per la crescita delle aziende. La società ha da poco ridisegnato la sua strategia, concentrandosi su due segmenti: AI for Data Monetization (in ambiti come marketing o finanza) e AI for Industrial & Business Processes (settore industriale e processi di Business). «Ci focalizziamo su sistemi estremamente verticali e specializzati che le Big Tech - che forniscono infrastrutture orizzontali - non sono in grado di offrire», spiega Fabrizio Milano d'Aragona, presidente e ceo. «Crediamo che siano essenziali per le aziende, perché hanno un impatto diretto sulla competitività e sui risultati di business».

La specializzazione è la caratteristica anche di **eViso**, che mette a disposizione una piattaforma di AI per le materie prime. L'ad Gianfranco Sorasio, però, non parla in generale di AI ma di «commod-tech», per mettere in chiaro che non si tratta di una sorta di ChatGpt: «Abbiamo un algoritmo sofisticato che fa milioni di previsioni al giorno sui prezzi delle materie prime e gestisce acquisti massivi in modo automatico. Abbiamo calcolato che il 40% degli strumenti informatici che eViso usa abitualmente ha l'AI integrata».

Applicare l'AI. Al di là di quelle realtà che hanno sviluppato le loro piattaforme, molte altre applicano rami dell'AI alle attività industriali più disparate, integrandola con sistemi di Internet of Things (AIoT). Fae Technology, ad esempio, società specializza-

ta in elettronica, ha sperimentato insieme a Sorint.Tek un progetto chiamato "Snipe". «Si tratta di una serie di sensori per fare *revamping* degli impianti di fonderia. Sono molto ingombranti che con l'AI possono essere efficientati», commenta il ceo Gianmarco Lanza. Un altro caso di AIoT è **Unidata**, già vincitrice di tre bandi Pnrr, che sfrutta la tecnologia LoRaWAN (una tecnologia wireless a banda stretta) per la gestione delle risorse idriche: «L'AIoT è la perfetta applicazione dell'AI e può risolvere molti problemi: può capire quando in un acquedotto c'è una perdita d'acqua, ad esempio», spiega Renato Brunetti, ad e presidente di **Unidata**.

L'elenco dei progetti, anche considerando solo le quotate italiane, potrebbe andare avanti ancora per molto. Allcore usa l'intelligenza artificiale per la contabilità semplificata, Abitare In (Star) ha un assistente virtuale per l'acquisto di immobili e Alkemy (Star) ha un team di 20 professionisti impegnati nella ricerca sul fronte intelligenza artificiale. A guidarli è Alberto Saccardi, Deep Learning & Big Data Managing Director e fondatore di Nunatac, realtà di data science e intelligenza artificiale che Alkemy ha acquisito nel 2018. «L'intelligenza artificiale può ridurre il tempo necessario per elaborare i documenti e di conseguenza ridurre lo sforzo manuale e il margine di errore», commenta Saccardi.

La selezione degli analisti. Per quanto, come detto, sia difficile quantificare l'apporto dell'AI, gli analisti di Equita hanno individuato cinque titoli (una blue chip e quattro Star) partico-



larmente esposti all'intelligenza artificiale: Reply, Tim, Sesa, MutuiOnline e Tinexta. Tre di questi (Reply, Sesa, Tinexta) sono anche nella lista dei titoli IT e digital - 14 in totale - coperti da Intermonte. L'elenco include anche altre due società già citate, cioè Unidata e Alkemy. «Tutte le società del campione hanno registrato una forte crescita negli ultimi anni, con ricavi 2022 molto al di sopra dei ricavi pre-Covid. Nei prossimi anni la crescita è attesa continuare forte, in media la stimano pari al 12,6%», osserva Andrea Randone, Head of Mid Small Cap Research di Intermonte. In borsa, però, nel 2023 hanno sottoperformato di oltre il 30% rispetto al Ftse Mib. «I titoli del comparto IT-Digital ci sembrano interessanti perché pensiamo che il rischio di de-rating sia già più che riflesso nei prezzi e perché pensiamo che l'effetto negativo del rialzo tassi potrebbe invertirsi nei prossimi mesi», conclude Randone. (riproduzione riservata)

QUATTRO TITOLI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE SULL'EGM DI PIAZZA AFFARI

Società	Ricavi al 30/06/23	Variazione annuale	Risultato netto al 30/06/23	Variazione annuale
Almawave	27,7	29,6%	3,1	57,3%
Datrix	6,97	-1,4%	-2,5	-61,9%
Eviso*	79,6	n.d.	-0,2	n.d.
Expert.Ai	13,1	-5,2%	-7,7	47,8%

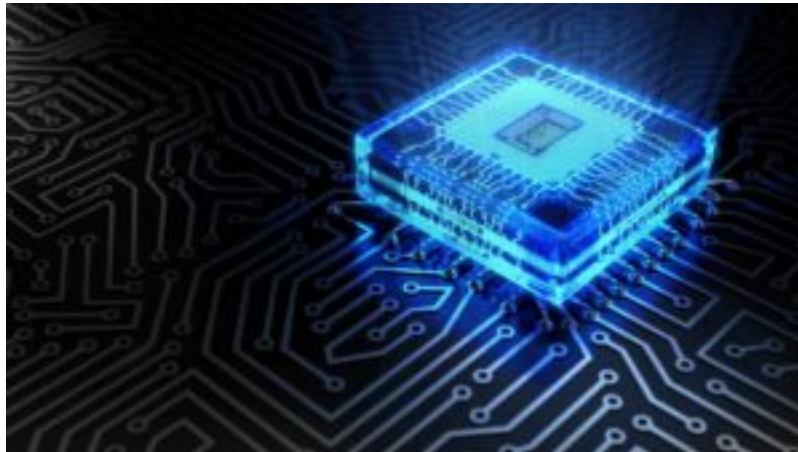
*dati elaborati sulla base relazione annuale al 30 giugno

Valori in milioni di euro

Withub



Tech (+7,3%) – Tra le Small primeggiano Alkemy (+10,5%) ed Eurotech (+6,9%) nell’ottava dei conti



La scorsa settimana il Ftse Italia Tecnologia ha riportato un +7,3% rispetto al +4,5% del corrispondente europeo e al +3,5% del Ftse Mib.

Le borse europee hanno chiuso positive la seduta di venerdì, mentre Wall Street stava procedendo sottotono, con l’attenzione rivolta in particolare alle banche centrali e all’agenda macroeconomica. Sull’obbligazionario, lo spread Btp-Bund si è attestato a 176 punti, con il rendimento del decennale italiano al 4,36%.

Tra le Large Cap Stm ha terminato le contrattazioni a +8,5% e Telecom Italia a +2,7%.

TIM ha integrato il comunicato stampa sui risultati del terzo trimestre 2023 diffuso mercoledì scorso 8 novembre con le indicazioni circa ServiceCo fornite alla comunità finanziaria in occasione della conference call con gli analisti il 9 novembre scorso.

Tra le Mid Cap le migliori sono state Digital Value (+6,9%) e Wiit (+5,8%) mentre SECO (-11,3%) e Antares Vision (-13,7%) si sono posizionate in fondo al comparto.

Nei primi nove mesi del 2023, il Gruppo Antares Vision (-13,7%) ha registrato un incremento degli ordini del +12,7% Y/Y, trainato su Base Geografica dalle Americhe (in particolare il Nord America) e dall’Africa & Medio Oriente.

Il fatturato consolidato di Reply (+4,5%), nei primi nove mesi del 2023, ha raggiunto 1.548,0 milioni, in crescita del 14,2% su base annua.

Nei primi nove mesi del 2023 i ricavi di SECO (-11,3%) sono aumentati su base annua del 12% a 162,1 milioni, grazie alla crescita dei volumi di vendita nelle aree EMEA, USA e APAC. I ricavi dell’edge computing (145,8M) sono cresciuti del 12% per un incremento delle vendite di sistemi edge in numerosi settori verticali serviti dal Gruppo. Inoltre, prosegue la crescita del business Clea con un fatturato generato pari a 16,3 milioni (+12% a/a).

Nei primi nove mesi del 2023 i ricavi del gruppo WIIT (+5,8%) sono stati pari a 96,2

milioni, in crescita su base annua del 12,7% trainati dalla crescita organica in Italia e Germania e dall'acquisizione di nuovi clienti oltre al contributo delle società acquisite. I Ricavi ricorsivi di Gruppo sono pari all'87% del totale.

Infine, tra le Small, Alkemy (+10,5%) e Eurotech (+6,9%) hanno sovraperformato le altre mentre Txt (-6,2%) è risultata la peggiore.

Il fatturato consolidato dei primi 9 mesi 2023 di Alkemy (+10,5%) si è attestato a 85,9 milioni, in crescita su base annua del 15,0% principalmente grazie all'ampliamento di perimetro del Gruppo e al focus sul recupero della crescita organica.

Cy4Gate (+3,3%) ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisto del 77,8% di IKS TN. L'equity value di IKS TN, per la quota del 77,8% è pari a 9,7 milioni.

Nei primi nove mesi del 2023 i ricavi operativi delle vendite e delle prestazioni di Cy4Gate sono ammontati a 43,6 milioni, con un incremento del 67% su base annua.

Digital Bros (-1,9%) ha annunciato un piano di riorganizzazione, che interesserà maggiormente gli studi di sviluppo ma anche, in misura minore, le attività di Publishing.

Nei nove mesi 2023, i ricavi da contratti con clienti del gruppo Esprinet (-0,6%) si attestano a 2.744,9 milioni, in calo del 15% su base annua. L'andamento del terzo trimestre (839,1 milioni, -19% rispetto a Q3 2022) accentua il ritardo registrato nel primo semestre (-13% rispetto ai primi sei mesi 2022).

Nei nove mesi del 2023 Eurotech (+6,9%) ha registrato, includendo il contributo di InoNet, ricavi totali pari a 70 milioni, con un incremento del 17% (+21,9% a cambi costanti). A parità di perimetro, il fatturato sarebbe stato pari a 56 milioni in linea ai nove mesi del 2022 a cambi costanti.

Nei primi 9 mesi del 2023 i ricavi del gruppo It Way (+0,9%) sono aumentati su base annua di circa il 16% a 30 milioni. Il gross margin è aumentato di circa il 26% a 5,5 milioni (pari al 19% dei ricavi vs il 17,4% nel periodo a confronto), grazie ad un mix di servizi a valore in continua crescita.

Al 30 settembre 2023 il Gruppo **Unidata** (+0,5%) ha registrato ricavi totali consolidati reported pari a 64,6 milioni.

Unidata, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie avviato lo scorso 16 maggio, tra il 6 e il 10 novembre estremi inclusi, ha acquistato 849 azioni proprie (corrispondenti allo 0,027% circa del capitale sociale), ad un prezzo medio pari a circa 36,04 euro e per un controvalore complessivo pari a 30.597,80 euro.